



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

LEONARDO LOREDAN

IN OCCASIONE DEL CINQUECENTENARIO DELLA MORTE DEL DOGE

25 e 26 novembre 2021

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Daniele Ferrara, Direzione Regionale Musei Veneto

Rifondare il ruolo del doge: il rilievo votivo nella “Camera degli Scarlatti” in Palazzo Ducale e l’iconografia di Leonardo Loredan

Abstract

Il contributo, attraverso il riesame delle fonti e della storiografia e il confronto con altre immagini dogali, intende focalizzare il rilievo votivo del doge Loredan nella “Camera degli Scarlatti” in Palazzo Ducale per una nuova interpretazione dell’opera attribuita a Giambattista Bregno.

L’identificazione dei personaggi che accompagnano il Loredan con i santi Marco, Nicola e quello che potrebbe essere Giacomo Maggiore, introduce argomenti che collegano alla fondazione di Venezia, alle cui radici il doge si richiamò per dare un segnale di rinnovamento nella tradizione ai suoi interlocutori politici veneziani e non, in un periodo che aveva visto il ruolo del vertice della Repubblica compromesso dalla conduzione del suo predecessore Agostino Barbarigo. Fu infatti dopo la morte di quest’ultimo che fu istituita la magistratura deputata a indagare sul doge defunto.

L’opera viene messa a confronto con altre immagini e interventi architettonici del Loredan, entro e fuori Palazzo Ducale, non solo per notare il coordinamento fra le diverse commissioni e imprese artistiche ma anche per circoscrivere una datazione del rilievo più ravvicinata alla elezione, entro il 1507 circa.

Viene sottolineata l’importanza del rilievo anche attraverso collegamenti con opere pertinenti al successivo dogato di Andrea Gritti.